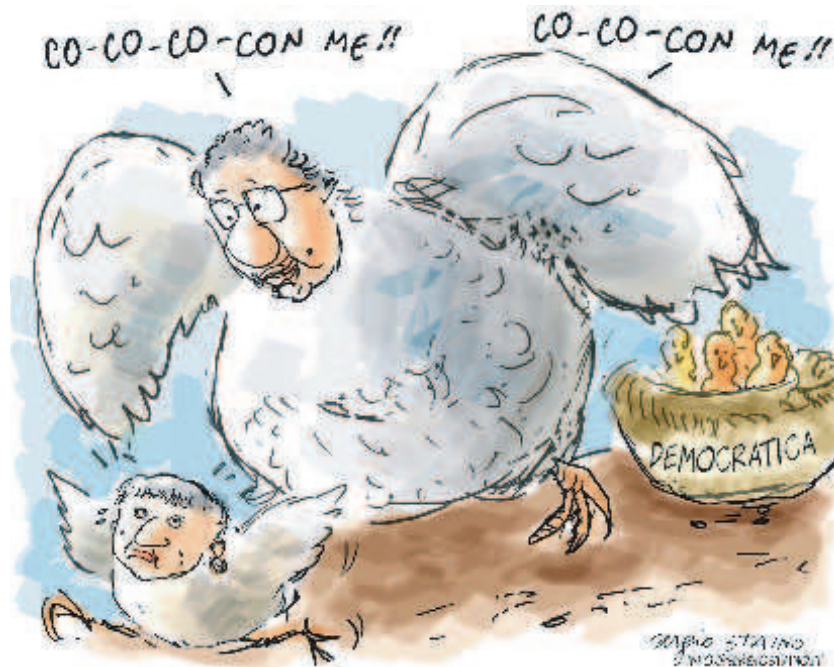


Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Rima delle due gatte

Come due gatte/voi litigate

Poi mi chiedete

Tu con chi stai?

E io paziente

Non dico niente/ ma nella mente

Penso così/Conta la conta

Chi è la più tonta

Rima la rima

Chi è la più scema

Filo che lega

Chi se ne frega

Io sto col gabbiano

Che vola lontano

Lorsignori

Il congiurato

Quel notaio che blindava Fini ed esaspera il premier

Ci sono "accordi prematrimoniali" tra Fini e Berlusconi che garantiscono al cofondatore il diritto di cittadinanza nel Pdl. Si tratta dell'atto costitutivo del partito depositato dal notaio Becchetti il 27 febbraio 2008 e che rappresenta, per la terza carica dello Stato, una vera e propria assicurazione sulla vita rispetto ad ogni ipotesi di espulsione o epurazione. Lo scrivemmo su questo giornale per primi lo scorso 6 luglio. Ieri lo ha confermato al quotidiano *Il Tempo* lo stesso Becchetti. Fini non può essere cacciato e, senza il suo assenso scritto, il Cavaliere non potrà utilizzare il simbolo del Pdl fino al 2014. Cosa ben diversa dall'uso è la proprietà dello stesso logo che è di Silvio Berlusconi, come ha fatto notare ieri l'ufficio stampa del Pdl, ma che in ogni caso alle pros-

sime elezioni politiche non potrà comunque essere usato senza il consenso di Fini. Tant'è che il comunicato del partito cita un'ipotesi fantasiosa - «la fuoriuscita di uno dei contraenti» - che coincide con la tanto inutilmente auspicata separazione consensuale dei finiani i quali invece, forti di quel documento notarile, hanno già deciso che dal partito non usciranno mai. Per questo da Palazzo Grazioli giungono comunicati volti a dare interpretazioni diverse politicamente più comode, come quella diffusa ieri dal braccio destro di Scajola Ignazio Abrignani (l'avvocato che perse tutti i ricorsi sulla lista Pdl nel Lazio), secondo il quale lo statuto votato dal congresso del partito nel 2009, con rango inferiore rispetto all'atto costitutivo depositato dal notaio, pur non annove-

rando in alcun articolo il problema della disponibilità del simbolo, conferisce "al comitato di coordinamento in via esclusiva il potere di utilizzare i contrassegni del Pdl" (cioè nemmeno a Berlusconi ma ai soli La Russa, Bondi e Verdini). La verità è che quell'atto notarile blindava su tutta la linea il presidente della Camera che anche per questo ieri si è permesso di dichiarare quel che mai aveva detto fino ad ora: "Mi chiedo se è opportuno che chi è indagato continui ad avere incarichi politici". Il discorso portava a pensare che si riferisse a Cosentino e Verdini. Ma in molti hanno pensato a chi, avendo da tempo superato la semplice condizione di indagato, è addirittura sotto processo, come il presidente del Consiglio. Sicuro che Fini ce l'avesse solo con Verdini e Cosentino?♦



Festa dell'UNITÀ LEGRI 2 LUGLIO
1 AGOSTO
DEL PARTITO DEMOCRATICO - CALENZANO - FIRENZE

27 LUGLIO ore 21
Francesca PUGLISI
Stella TARGETTI

28 LUGLIO ore 21
Claudio
MARTINI

29 LUGLIO ore 21
Susanna
CAMUSSO

30 LUGLIO ore 21.30
Leonardo
DOMENICI